

ONORANZE

alla compianta memoria di RE UMBERTO I

Dall'ufficio di Sotto-Prefettura riceviamo:

Si è costituito in Roma un Comitato delle Dame Italiane per le onoranze alla compianta memoria del Re Umberto I, esso ha il duplice scopo:

1. di costituire un capitale per fondare e mantenere un grande Istituto per le orfane delle famiglie italiane col nome di Umberto I;

2. di rendere ogni anno solenni onoranze funebri al Re buono e leale.

Il Comitato oltre che di signore socie onorarie, benemerite ed effettive si compone anche di oblatori effettivi e benemeriti: Sono oblatori effettivi coloro che versano una contribuzione mensile non inferiore a L. 0,50; oblatori benemeriti coloro che versano in una sola volta una somma non inferiore a L. 2.

Intanto il Comitato ha deliberato di presentare a S. M. la Regina Margherita un Albo-Ricordo del primo pellegrinaggio nazionale alla tomba del compianto Sovrano, e all'uopo fu mandato anche alla Sotto-Prefettura un elenco per raccogliere le firme di tutti coloro che desiderano di associarsi a quest'atto pietoso e patriottico.

CITTÀ D'ACQUI

SERVIZIO DEL VACCINO

Le vaccinazioni gratuite avranno principio in questa città il 27 corrente mese, ed avranno luogo in ciascuna domenica successiva, del mese di maggio successivo, nel locale della Società Operaia dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO 18 GIUGNO 1891
sulla vaccinazione obbligatoria

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente per tutti i neonati, entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Art. 14. I bambini che, per constatata infermità, furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale, su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo, e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore ufficiale.

Art. 17. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano pubblico o privato, o in fabbriche, officine od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età, non presenti un certificato autentico dell'autorità comunale di avere subita una vaccinazione in data posteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine o di opifici industriali, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al disopra di 11 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno, ad ogni richiesta dell'autorità, rendere ostensibile i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Art. 20. Tutti i vaccinati devono essere presentati o devono presentarsi al medico vaccinatore fra il 7° e 10° giorno della vaccinazione, e di tutte le vaccinazioni eseguite, e del loro esito, sia nelle sessioni pubbliche che da medici privati, devono i medici visitatori stessi darne notizia all'ufficio sanitario municipale per la dovuta registrazione.

Acqui, 17 Aprile 1902.

P. Il Sindaco
M. GARBARINO.

INTERESSI LOCALI

Ci scrivono:

Strada Faetta — Una dilettevole passeggiata dei dintorni di Acqui è precisamente la strada che trovasi rinchiusa fra la valle Faetta.

E chi non sa quanto sia incantevole questa tortuosa valle, tutta circondata da vigneti ubertosi ed entro cui, rasentando la strada, scorre con lieve mormorio un ruscello, costeggiato da piante ombrifere e da siepi? E chi non ama fare una passeggiata in questo luogo dove l'aria tiepida in primavera è impregnata del profumo di viole mammole ed in estate dove la strada trovasi chiusa in una penombra? Ma cosa dico? Direi meglio: Chi osa andare lungo questa strada, tanto bella se fosse curata, ma, appunto perchè lasciata in balia di se stessa è tanto pericolosa?

Nel periodo in cui le piogge sono frequenti avvengono spesse volte frane, perchè la strada sporge alquanto sul torrente, e così essa, oltre a diventare incarrecciabile, diventa pure pericolosa per i passeggeri ed in modo speciale per i bambini.

E perchè adunque non sorgono i numerosi proprietari di detta valle e non si uniscono e non prendono una decisione con cui migliorare la condizione della strada che conduce alle loro proprietà?

Eppure fra questi ve ne sono molti volentieri i quali si sentirebbero disposti a far anche sacrifici per questo scopo, ma ve ne sono pure assai indifferenti a ciò e, siccome il proverbio dice che l'unione fa la forza, così mancando l'unione dei proprietari manca pure la forza di migliorare la strada che trovasi in tristi condizioni, ed in questo caso dovrebbe il comune porre rimedio agli inconvenienti di questa strada.

(Segue la firma).

Corrispondenze

Ponzone — Ci scrivono:

Il giorno 21 Aprile alle ore 5 pom. in Caldasio un bambino, certo Sonaglio, morì annegato.

— Domenica 20 Aprile, dopo il mezzodì, ebbe luogo l'annunziata gita podistica da Acqui a Ponzone e partirono poscia verso sera i gitanti coll'omnibus per Acqui.

— Domandano il ministero del pittore; le due meridiane sulla Piazza della Chiesa.

— Dal 1° Gennaio al 18 Aprile 1902 furono denunciate 50 nascite.

Un Ponzone.

Nizza Monf. — Ci scrivono:

Onore al merito — Siamo lieti di registrare una nuova onorificenza che la Ditta Ajmar e Daquino, commerciante in vini, ha conseguito all'Esposizione Internazionale Campionaria di Roma.

Le fu conferito il *Gran Premio d'Onore*, consistente in medaglia d'oro e croce al merito, per i suoi vini fini tra cui il *Nebiolo Chinato*, eccellentissimo tipo molto bene confezionato ed il *Nizza Spumante*, vino bianco.

Colle premiazioni di Genova, di Marsiglia e di Roma, ottenute in men di un anno, questi bravi commercianti hanno avuto quanto si meritano, giacchè in poco tempo seppero acquistarsi il primo posto tra i negozianti Nicesi.

N. B.

Numeri del Lotto

(Nostra Telegramma Particolare).

Estr. di Torino delli 26 Aprile

29 - 15 - 42 - 44 - 2

LA SETTIMANA

Politeama Garibaldi — Lo spettacolo di prosa colla compagnia cav. Gemelli sta per cessare, e se le nostre informazioni sono esatte, sabato prossimo 3 maggio si produrrà la compagnia d'operette del cav. Starace coi *Granatieri*. Degli artisti si dice molto bene. Speriamo.

Siamo lieti di annunciare che la sottoscrizione per la grande stagione lirica estiva procede in modo soddisfacente.

Si decidano presto quei pochi indifferenti a sottoscrivere — e specie gli esercenti. — L'iniziativa se realizzata dal sig. Ivaldi tornerà certo di decoro e di utile alla città nostra.

Ponte Carlo Alberto — Siamo lieti di annunciare che venne transatta la vertenza pendente fra l'impresa ed il comune di Acqui in causa del dazio.

Tolto così ogni motivo di attrito, i lavori di ampliamento verranno spinti avanti con alacrità.

Fontana della Rocca — Lo stato di questa fontana è assolutamente indecente, i gradini scompaiono sotto uno strato di fango e di acqua che ristagna per otturazione dei fori di scolo.

Raccomandiamo di far eseguire una buona lavatura, ed una energica docciatura colle lancia dell'acqua potabile.

Cavallo in fuga — Domenica scorsa, verso le ore sedici, il cavallo attaccato al biroccino del sig. G. Rinaldi macellaio, preso da improvvisa paura, si diede ad una corsa furiosa invano trattenuto dal guidatore.

Girando dal Corso Cavour per via Vittorio Emanuele il biroccino andò a sbattere contro il fanale che sta dinanzi alla piazzetta del Tribunale ed il signor Rinaldi fu sbattuto a terra violentemente. Per fortuna tutto si ridusse a contusioni di poco momento. Il cavallo fu subito fermato da numerosi accorsi.

Ecco una disgrazia che poteva avere conseguenze funeste e scongiurata quasi per miracolo.

Disgrazia — La vedova Gatti, conosciuta sotto il nomignolo di *Peivra*, domenica scorsa, mentre scendeva le scale cadde così malamente da prodursi una non lieve ferita al capo e contusioni alla spalla.

Accorse prontamente il dottore che fu obbligato a cucire la ferita.

La buona vecchierella si trova ora in condizioni assai migliorate, e nonostante l'età fra pochi giorni della disgrazia toccata non avrà più che il ricordo.

Un povero vecchio ebbe domenica una brutta sorpresa.

Mentre transitava per la piazza Umberto I fu colpito alla testa con una sassata lanciata dai monelli che, specie in giorno di festa, in quella località si danno al pericoloso divertimento di scagliare sassi.

Al povero vecchio toccò una ferita abbastanza grave, e fu per lui ventura che nelle vicinanze si trovasse la farmacia Perrando, ove ebbe prontamente le prime cure necessarie.

Segnaliamo il fatto, affinchè l'egregio Ispettore delle guardie urbane provveda a che nei giorni festivi, specialmente nella piazza Umberto I, si trovi sempre una guardia sino a che i lavori siano ultimati.

Programma dei pezzi che eseguirà la musica del 23° Reggimento Artiglieria domani 27 Aprile 1902, dalle ore 17 1/2 alle 19 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia militare — G. Cappelli.
2. Pout-pourry nell'opera — *I due Foscari*.
3. *Sopra le onde* — Valtzer — Suvertino Rosas.
4. Marcia sinfonica — P. Dellacorte.

Nuovo pastificio — Il sig. Dellagrissa, proprietario del panificio, ha impiantato in ampio locale attiguo una fabbrica di paste uso Genova. E' l'unica fabbrica del genere che trovasi in Acqui, onde siamo certi farà ottimi affari, anche, e soprattutto perchè siamo certi che il signor Dellagrissa saprà produrre roba pregevole sotto ogni aspetto, come dimostrò nel passato quando eserciva direttamente il panificio.

Ci auguriamo che molti in Acqui seguano l'esempio e nasca a poco a poco qualche industria che alimenti il commercio locale.

Gaz acetilene — Ci è capitato di questi giorni di recarci nell'azienda del signor Låstond rivolta alle varie applicazioni del Gaz acetilene e ci piace constatare come il magazzino sia fornito di apparecchi con tanta abbondanza e varietà come non possiamo dire di aver veduto in grandi città. Digne di nota le lampade a mano molto utili negli usi domestici, per nulla affatto pericolose, che consumano un nonnulla (tra uno e due centesimi all'ora) e danno una luce di grande intensità luminosa che non è possibile avere da nessun altro lume portatile. Costano da L. 1,50 a 5,50 caduna o poco più secondo l'eleganza e la durata della luce che varia da 1 1/2 a 7 ore. Seguono altri apparecchi da sospendere, da attaccare al muro, ecc.

Per gli impianti un po' importanti, il sig. Låstond costruisce ottimi generatori con gazometro che possono mantenere quel numero qualsiasi di fiamme che si desidera.

E' notevole la diffusione che va prendendo nei piccoli comuni l'uso del gaz acetilene; non vi è quasi caffè o negozio o casa signorile che non abbia il suo bravo impianto. A parere nostro l'illuminazione ad acetilene è destinata ad estendersi in un campo sempre maggiore atteso le minime spese di impianto e la splendida luce che se ne ottiene ed a molto minor costo che quella del petrolio, tanto che a parità di luce non crediamo esagerare, affermando un'economia di 1 a 4.

L'acetilene è oggidi usato anche per uso cucina e come forza motrice. Le sue applicazioni crediamo si andranno ancora estendendo; in America si produce già, l'acetilene liquido per la pubblica illuminazione e non si è che al principio dell'utilizzazione del carburato.

...Ed ora... fermati! Volevamo scrivere due linee di soffietto al sig. Låstond che davvero se le merita, e niente niente scioglievamo un inno all'acetilene. Punto fermo quindi e subito!...

Per la Società Magistrale del Circondario d'Acqui — La Direzione della Società rende vive grazie ai suoi soci onorari, che vollero col loro aiuto pecuniario consolidarne le basi.

Meritano speciale menzione gli illustrissimi signori:

1. Cav. A. Levi che donò L. 50
2. Cav. Moise Sanson Ottolenghi » 15
3. Marchese Vittorio Scati » 10
4. Raffaele Ottolenghi avvocato » 15
5. Cav. Garbarino Maggiorino » 10
6. Cav. Pastorino Pietro » 10
7. Comm. Provenzale Virginio, generale in ritiro » 10
8. Avv. Giovanni Mussa (una scansia per uso biblioteca)
9. Cav. A. Silvestri, Direttore dell'Unione dei Maestri (dodici volumi per la biblioteca)
10. Ottolenghi Davide, negoziante » 10
11. Dott. Debenedetti, Professore nel R. Ginnasio d'Acqui » 10
12. Levi Elia, libraio (due quadri delle LL. MM.).

Il Presidente
DARDANO.

Esposizione di Torino — Una circolare del comitato ci avverte che questa Esposizione verrà aperta il giorno 10 maggio. Vi intervorranno i Reali.